



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 06 novembre 2019

Egregio Signor Roberto Paccher
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE



Interrogazione a risposta scritta n. 37/XVI

L'11 luglio 2019 è stato presentato il disegno di legge n.11 "Rideterminazione degli assegni vitalizi e di reversibilità secondo il metodo di calcolo contributivo" presentato dai componenti dell'Ufficio di Presidenza Paccher, Noggler, Guglielmi e Savoì. Il disegno di legge mira a recepire le disposizioni dell'intesa Stato Regioni siglata ai sensi dell'art.1, commi 965 e 966, della legge 30 dicembre 2018, n.145 il cui obiettivo è di imporre alle regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano la rideterminazione della disciplina dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di presidente della regione, di consigliere regionale o di assessore regionale per un totale aggregato nazionale di ben 3.112 percettori;

il disegno di legge è stato esaminato e votato dalla Prima commissione del Consiglio regionale in data 4 novembre 2019 e sarà discusso il prossimo 13 novembre da parte del Consiglio regionale del Trentino-Adige/Sudtirolo, ultimo fra tutti i consigli regionali a recepire gli obblighi imposti dalla L.145/2018;

in una tabella sintetica consegnata in versione analogica ai consiglieri regionali e divulgata ai mezzi di comunicazione si paventa un taglio dei vitalizi medio di circa il 20% (vedi a titolo esemplificativo l'articolo Taglio dei vitalizi, la legge all'ultimo miglio in Regione. Sforbiciata media del 20% - Corriere del Trentino, domenica 28 luglio 2019);

pur non dubitando della veridicità dei valori riportati nella predetta tabella, si evidenzia come dai dati forniti dall'Ufficio di Presidenza non risulti possibile risalire alla *base di dati* e alle formule di calcolo impiegate per la rideterminazione degli assegni. Dalla tabella non è possibile ricavare, né in forma singola né in forma aggregata o complessiva, i valori assoluti degli importi attualmente erogati, di quelli che dovranno essere erogati in futuro a chi maturerà il diritto a percepire il beneficio e dei

Vicolo della S.A.T. n. 14 - 2° piano - 38122 Trento



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

risparmi attesi all'entrata in vigore della nuova normativa imposta dalla L.145/2018;

con una serie di interrogazioni presentate alla Presidenza del Consiglio regionale sono state richieste informazioni sui vitalizi attualmente erogati e su quelli maturati ma non ancora erogati. A tali interrogazioni sono state date risposte non sempre soddisfacenti in termini di completezza delle informazioni fornite agli interroganti e, in senso lato, ai cittadini che consultano la sezione degli atti politici del sito istituzionale:

- 30 aprile 2019 - 12/XVI - Per ottenere dal Presidente del Consiglio regionale informazioni in merito all'erogazione dei vitalizi (risposta 31.05.2019);
- 2 maggio 2019 - 14/XVI - Per ottenere dal Presidente del Consiglio Regionale informazioni in merito alla rideterminazione con il metodo contributivo dei vitalizi erogati agli ex consiglieri regionali in attuazione dell'articolo 1, comma 965, della legge n. 145/2018 e dell'intesa siglata il 3 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (risposta 28.05.2019);
- 10 maggio 2019 - 16/XVI - Per ottenere dal Presidente del Consiglio regionale informazioni in merito all'erogazione dei vitalizi in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 108/2019 (risposta il 07.06.2019);
- 21 maggio 2019 - 18/XVI - Per ottenere dal Presidente del Consiglio regionale informazioni relative alla disponibilità e alla accessibilità al pubblico dell'elenco delle posizioni previdenziali dei consiglieri eletti nella XVI legislatura e per conoscere l'ammontare della quota versata dal Consiglio Regionale ai sensi del D. Lgs. n. 488/1999 nei fondi degli enti previdenziali di appartenenza dei consiglieri elette nelle legislature XIV, XV e XVI (risposta il 13.06.2019);
- 30 maggio 2019 - 19/XVI - Per ottenere informazioni dal Presidente del Consiglio regionale in merito alla proposta legislativa inerente il ricalcolo dei vitalizi che sarebbe stata illustrata nella seduta dell'ufficio di presidenza del 14 maggio 2019 e in merito alla risposta all'interrogazione n. 14/XVI (risposta il 07.06.2019);
- 3 giugno 2019 - 20/XVI - Per ottenere informazioni dal Presidente del Consiglio regionale in merito allo schema di base varato dalla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative del 3 aprile 2019 in tema di trattamenti previdenziali e vitalizi degli ex consiglieri e relativi ricalcoli (risposta il 07.06.2019);
- 11 giugno 2019 - 23/XVI - Per ottenere dal Presidente del Consiglio Regionale informazioni dettagliate in seguito alla risposta all'interrogazione n. 16/XVI in merito all'erogazione dei



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

vitalizi degli ex consiglieri (risposta il 28.08.2019);

- 30 luglio 2019 - 28/XVI - *Per ottenere dal Presidente del Consiglio informazioni in merito agli effetti dell'approvazione e dell'entrata in vigore del disegno di legge n. 11/XVI "Rideterminazione degli assegni vitalizi e di reversibilità secondo il metodo di calcolo contributivo" (risposta il 10.09.2019);*

i menzionati atti di sindacato ispettivo, oltre a richiedere puntualmente dati e informazioni, mirano a colmare un vuoto di trasparenza e ad assicurare evidenza pubblica alla situazione attuale nonché alle procedure e ai progetti di riforma della peculiare ed esclusiva previdenza degli ex consiglieri della regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e dei loro eredi;

le risposte alle interrogazioni riportate nei paragrafi precedenti sono state accompagnate da un monito sulla responsabilità diretta e personale dei Consiglieri interroganti in ordine alle disposizioni di protezione dei dati personali. Il richiamo alla normativa sulla privacy, pur non facendovi esplicito riferimento, è riconducibile al provvedimento del Garante per la Privacy n. 240 del 23 aprile 2015 [3966106] avente ad oggetto "Pubblicazione, divulgazione e comunicazione alla stampa di dati riguardanti Consiglieri regionali e provinciali ed ex Consiglieri regionali e provinciali destinatari di vitalizi", che fu emanato in risposta al quesito del Presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol (prot. n. 750 Cons. Reg. del 23 febbraio 2015) e comunque prima della risposta all'interrogazione 206/XV fornita il 28 dicembre 2016 in cui vennero resi pubblici i percettori dei vitalizi e dei loro eredi;

il predetto provvedimento, passando in rassegna (1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", (2) il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e (3) il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali", sottolinea che per "l'eventuale pubblicazione di dati, informazioni e documenti, che non si ha l'obbligo di pubblicare, è legittima solo procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti";

il suddetto provvedimento non vietava pertanto la diffusione ai mezzi di informazione ma, al contrario,



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

consentiva la «Diffusione» di dati e informazioni personali riguardanti i soggetti destinatari di vitalizi purché venisse assicurata l'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti;

il provvedimento, dunque, non impediva e non impedisce peraltro alle amministrazioni regionali più virtuose di cogliere la ratio del FOIA (D.lgs.97/2016) e di pubblicare gli elenchi dei percettori - ex consiglieri ed eredi - di assegno vitalizio e di assegno di reversibilità e degli importi erogati. Si prendano solo a titolo d'esempio i casi del Consiglio della regione Basilicata nella parte Organizzazione della sezione del sito istituzionale Amministrazione trasparente o del Consiglio della regione Campania nella medesima sezione del sito istituzionale;

il provvedimento del Garante prevede altresì che, in risposta alle eventuali richieste di accesso formulate dagli organi di stampa, la disciplina in materia di protezione dei dati personali, *“non avendo inciso in modo restrittivo sulla normativa posta a salvaguardia della trasparenza amministrativa, non può essere in quanto tale invocata per negare, in via di principio, l'accesso ai documenti”*;

a detta degli interroganti, se le argomentazioni sopra esposte sono da considerarsi valide per gli organi di stampa, queste devono essere applicate non solo in relazione al contenuto delle risposte alle interrogazioni presentate dai consiglieri regionali ma anche alle informazioni pubblicabili nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito del Consiglio regionale ed in particolare nella parte riguardante l'*Organizzazione* e nella sottosezione che fa riferimento agli organi politici di vertice. Tale interpretazione trova forza anche in considerazione delle disposizioni previste dall'art. 7bis D.lgs. 97/2016 e della prassi che si è affermata sui siti dei Consigli delle regioni Basilicata e Campania sui quali sono pubblicati i valori puntuali degli importi erogati agli ex consiglieri o ai loro eredi;

è inoltre pacifico che ai consiglieri regionali debba essere riconosciuto il diritto di accesso a tutte le informazioni necessarie per poter svolgere le funzioni previste dal loro mandato e, nel caso specifico, la funzione legislativa in ordine alla disciplina dei vitalizi, anche al fine di assicurare la corretta attuazione dei principi sanciti dall'art. 81 della Costituzione e, incidentalmente, di evitare l'impugnazione della norma regionale per ragioni procedurali ovvero per via della totale assenza di qualsiasi tipo di analisi dell'impatto finanziario nel corso dell'esame del testo di legge e per non avere assicurato in misura sufficiente il perseguimento delle finalità di chiarezza e di semplificazione nell'interesse dei cittadini e della pubblica amministrazione;



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

si sottolinea inoltre che, con riferimento al D.lgs. 33/2013 e ss.mm., i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, *“sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità”*;

ai sensi dall'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, gli interroganti ritengono pertanto che i dati riguardanti i vitalizi debbano essere messi a disposizione in forma di foglio di calcolo elettronico al fine di consentire una proficua ed efficiente elaborazione dei dati con calcoli, funzioni aritmetico-matematiche, macro e relativi grafici. Tali dati dovrebbero essere messi a disposizione dei consiglieri per consentire loro di svolgere le funzioni previste dal mandato elettivo, nonché dei cittadini per promuovere partecipazione e forme diffuse di controllo sulle attività delle Istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

infine, la base di dati relativa alla spinosa vicenda dei vitalizi, come già espresso dagli interroganti in più occasioni nelle opportune sedi istituzionali (vedi seduta della Prima commissione del 19 settembre 2019, seduta della capigruppo del 28 ottobre, seduta della Prima commissione del 4 novembre) dovrebbe contenere i seguenti elementi e variabili:

- elenco delle posizioni dei singoli consiglieri comprensive di montante versato ripartito per quota a carico consigliere, quota a carico della Regione con la specificazione di eventuali versamenti facoltativi e degli elementi dettagliati nei punti a seguire;
- legislatura/e di riferimento;
- anni di carica (inizio e fine);
- età anagrafica in cui è maturato o sarà maturato il diritto al vitalizio;
- anno di decorrenza dell'assegno;
- valore anticipato ai sensi delle leggi regionali 6/2012, 4/2014 e 5/2014;
- quantificazione del contributo di solidarietà attualmente applicato;
- montante della restituzione della contribuzione per l'ottenimento della contribuzione di reversibilità (agli ex consiglieri senza eredi);
- posizioni pendenti in relazione ai ricorsi in via di giudizio;



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- importo dell'assegno di vitalizio e di reversibilità attualmente erogati (al netto del contributo di solidarietà);
- assegno su base contributiva calcolato per intero;
- assegno su base contributiva depurato dall'anticipo dell'attualizzazione;
- coefficienti e formule applicate per il ricalcolo su base contributiva;
- importo del risparmio atteso dalla riforma (singolo e complessivo);

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente del Consiglio Regione Trentino-Alto Adige / Südtirol per sapere

1. se intenda mettere a disposizione dei consiglieri regionali la base di dati relativa ai vitalizi regionali tramite un'interfaccia di tipo aperto (foglio di calcolo elettronico) e standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in ordine all'analisi dei dati attinenti ai vitalizi comprensivi di tutte le variabili e gli elementi specificati nell'ultimo paragrafo delle premesse ai sensi delle norme sul procedimento amministrativo e del Codice dell'Amministrazione Digitale;
2. se ritenga legittimo consegnare ai giornalisti che ne facciano richiesta i dati e le informazioni menzionati nel quesito n.1 e le eventuali motivazioni relative all'oscuramento di parte o di tutti i dati forniti ai consiglieri;
3. se intenda pubblicare i dati e le informazioni sopra citati in forma anonimizzata ma aperta e interoperabile di cui al quesito n.1, nella parte relativa agli Organi di vertice, della sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale del Consiglio regionale;
4. se intenda pubblicare il valore degli importi attualmente erogati agli ex consiglieri regionali e ai loro eredi nei modi e nelle forme adottati dai Consigli delle regioni Basilicata e Campania;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Alex Marini

Diego Nicolini



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Legislaturperiode – 2019

Trient, 6. November 2019

Prot. Nr. 3764/2.9.1-2019-36 RegRat

Nr. 37/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Am 11. Juli 2019 wurde der Gesetzentwurf Nr. 11 „*Neufestsetzung der Leibrenten und übertragbaren Leibrenten aufgrund des beitragsbezogenen Berechnungssystems*“ von den Präsidiumsmitgliedern Paccher, Noggler, Guglielmi und Savoi eingereicht. Der Gesetzentwurf sieht die Übernahme der im Sinne des Artikels 1 Absätze 965 und 966 unterzeichneten Übereinkunft Staat-Regionen vor und schreibt den Regionen und autonomen Provinzen Trient und Bozen vor, die bereits bestehenden Vorsorgebehandlungen und Leibrenten zu Gunsten derjenigen, die das Amt des Präsidenten der Region, des Regionalratsabgeordneten oder des Regionalassessors bekleidet haben, - insgesamt 3.112 Bezieher auf gesamtstaatlicher Ebene - neu festzulegen.

Der Gesetzentwurf wurde von der 1. Gesetzgebungskommission des Regionalrats am 4. November 2019 beraten und genehmigt und wird am 13. November im Regionalrat Trentino-Südtirol behandelt. Somit ist der Regionalrat Trentino-Südtirol der letzte Regionalrat in Italien, der den Vorgaben des Staatsgesetzes 145/2018 noch nachkommen muss.

In einer zusammenfassenden Tabelle, die den Regionalratsabgeordneten in analoger Form zugesendet wurde und an die Medien übermittelt wurde, wird von einer durchschnittlichen Kürzung der Leibrenten von ung. 20 Prozent ausgegangen (siehe verständnishalber den Artikel „*Taglio dei vitalizi; la legge all'ultimo miglio in Regione. Sforbiciata media del 20%*“ im Corriere del Trentino, Sonntag 28. Juli 2019).

Obwohl wir nicht an der Wahrhaftigkeit der in der obgenannten Tabelle enthaltenen Daten zweifeln, wird darauf hingewiesen, dass aus den vom Präsidium zur Verfügung gestellten Daten keineswegs hervorgeht, *welche Datenbank* und welche Berechnungsformeln für die Neufestsetzung der Leibrenten verwendet wurden. Aus der Tabelle kann man weder einzeln noch zusammenfassend oder insgesamt die absoluten Daten der derzeit ausbezahlten, der künftig an die Anspruchsberechtigten auszahlenden Beträge sowie die erwarteten Ersparnisse nach Inkrafttreten der neuen laut Staatsgesetz Nr. 145/2018 eingeführten Gesetzesbestimmungen ableiten.

Mit einer Reihe von Anfragen an das Präsidium des Regionalrats wurden Informationen über die derzeit bestehenden Leibrenten und über die angereiften, aber noch nicht ausbezahlten Leibrenten angefordert. Auf diese Anfragen wurden nicht immer zufriedenstellende Antworten in Hinsicht auf

die Vollständigkeit der Informationen an die Einbringer der Anfrage und im Allgemeinen an die Bürger, die in die Sektion der politischen Akte auf der institutionellen Web-Seite Einsicht nehmen, geliefert:

- 30. April 2019 – Nr. 12/XVI - um vom Präsidenten des Regionalrates Auskunft über die Auszahlung der Leibrenten zu erhalten (Antwort 31.05.2019);
- 2. Mai 2019 – Nr. 14/XVI - um vom Präsidenten des Regionalrates Informationen über die Neuberechnung der den ehemaligen Regionalratsabgeordneten ausbezahlten Leibrenten nach dem beitragsbezogenen System in Anwendung des Artikels 1 Absatz 965 des Gesetzes Nr. 145/2018 und der im Rahmen der ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den autonomen Provinzen Trient und Bozen am 3. April 2019 unterzeichneten Übereinkunft zu erhalten (Antwort 28.05.2019);
- 10. Mai 2019 – Nr. 16/XVI - um vom Präsidenten des Regionalrates Auskunft über die Auszahlung der Leibrenten nach dem Urteil des Verfassungsgerichtshofes Nr. 108/2019 zu erhalten (Antwort 07.06.2019);
- 21. Mai 2019 – Nr. 18/XVI – um zu erfahren, ob eine Übersicht der Vorsorgepositionen der in der XVI. Legislaturperiode gewählten Regionalratsabgeordneten erstellt worden ist und ob dieses Dokument von den Bürgern eingesehen werden kann, des Weiteren um in Erfahrung zu bringen, auf wieviel sich der Anteil beläuft, der vom Regionalrat im Sinne des GvD Nr. 488/1999 in den Fonds der Zugehörigkeitsvorsorgekörperschaft der in der XIV., XV. und XVI. Legislaturperiode gewählten Abgeordneten eingezahlt worden ist (Antwort 13.06.2019);
- 30. Mai 2019 – Nr. 19/XVI - um vom Präsidenten des Regionalrates Informationen über einen Gesetzentwurf betreffend die Neuberechnung der Leibrenten, der angeblich in der Präsidiumssitzung vom 14. Mai 2019 erläutert worden ist, und über die Antwort auf die Anfrage Nr. 14/XVI zu erhalten (Antwort 07. Mai 2019);
- 3. Juni 2019 – Nr. 20/XVI - um vom Präsidenten des Regionalrates Informationen über das Grundmodell der Vorsorgebehandlungen und Leibrenten der ehemaligen Abgeordneten und der entsprechenden Neuberechnungen zu erhalten, das von der Konferenz der Präsidenten der gesetzgebenden Versammlungen am 3. April 2019 genehmigt worden ist (Antwort vom 07.06.2019);
- 11. Juni 2019 – Nr. 23/XVI - um vom Präsidenten des Regionalrates zusätzliche Auskünfte zu den in der Anfrage Nr. 16/XVI bereits gelieferten Informationen betreffend die Auszahlung der Leibrenten an die ehemaligen Regionalratsabgeordneten zu erhalten (Antwort 28.08.2019);
- 30. Juli 2019 – Nr. 28/XVI - um vom Präsidenten des Regionalrates Informationen über die Auswirkungen der Genehmigung und des Inkrafttretens des Gesetzentwurfs Nr. 11/XVI „Neufestsetzung der Leibrenten und übertragbaren Leibrenten aufgrund des beitragsbezogenen Berechnungssystems“ zu erhalten (Antwort 10.09.2019).

Die oben genannten Akte zur Ausübung der Kontrollbefugnis verfolgen das Ziel, nicht nur Daten und Informationen einzuholen, sondern auch den Transparenzmangel zu beheben und die aktuelle Situation sowie die Verfahren und Vorhaben betreffend die Reform des besonderen und ausschließlichen Vorsorgesystems der ehemaligen Regionalratsabgeordneten der Autonomen Region Trentino-Südtirol und ihrer Erben zu beleuchten.

Die Antworten auf die in den vorstehenden Absätzen genannten Anfragen enthielten einen ausdrücklichen Verweis auf die direkte und persönliche Haftung der Einbringer im Hinblick auf den Datenschutz personenbezogener Daten. Der Verweis auf die Datenschutzbestimmungen, wenn auch

nicht ausdrücklich angeführt, bezieht sich auf die Verordnung der Datenschutzbehörde Nr. 240 vom 23. April 2015 [3966106] betreffend „Veröffentlichung, Verbreitung und Übermittlung an die Medien von Daten betreffend die Regionalrats- und Landtagsabgeordneten sowie die ehemaligen Regionalrats- und Landtagsabgeordneten, die Empfänger einer Leibrente sind“, die als Antwort auf die Nachfrage des Präsidenten des Regionalrates von Trentino-Südtirol (Prot. Nr. 750 vom 23. Februar 2015) und auf jeden Fall vor der am 28. Dezember 2016 gelieferten Antwort auf die Anfrage Nr. 206/XV, in welcher die Empfänger von Leibrenten und ihre Erben bekanntgegeben wurden, erlassen wurde.

Die besagte Verordnung verweist zuerst (1) auf das Staatsgesetz Nr. 241 vom 7. August 1990 „Neue Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Verwaltungsverfahrens und Rechtes auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen“, (2) auf das gesetzesvertretende Dekret Nr. 33 vom 14. März 2013, „Neuregelung der Pflichten zur Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der öffentlichen Verwaltungen“ und (3) auf das gesetzesvertretende Dekret Nr. 196 vom 30. Juni 2003 "Datenschutzkodex", und unterstreicht, dass *„die eventuelle Veröffentlichung von Daten, Informationen und Dokumenten, zu deren Veröffentlichung die Verwaltung nicht verpflichtet ist, nur rechtmäßig ist, wenn die eventuell vorhandenen personenbezogenen Daten anonymisiert werden.“*.

Die vorgenannte Verordnung sah deshalb kein Verbot über die Verbreitung von Informationen an die Medien vor, sondern ermöglichte stattdessen die *„Verbreitung“* von personenbezogenen Daten und Informationen über die Empfänger der Leibrente, sofern die eventuell vorhandenen personenbezogenen Daten anonymisiert wurden.

Mit dieser Verordnung wurden und werden daher die verantwortungsbewussten Regionalverwaltungen nicht daran gehindert, die Ratio der FOIA (GvD Nr. 97/2016) umzusetzen und die Listen der Empfänger (ehemalige Abgeordnete und Erben) der Leibrente und übertragbaren Leibrente sowie die ausbezahlten Beträge zu veröffentlichen. Beispielhaft dafür sind die Fälle des Regionalrates der Region Basilicata im Teil Organisation der Sektion Transparente Verwaltung auf der institutionellen Webseite oder des Regionalrates der Region Kampanien in der gleichen Sektion der institutionellen Webseite.

Die Verordnung der Datenschutzbehörde sieht weiters vor, dass es bei allfälligen Anträgen vonseiten der Medien auf Zugang zu den Daten nicht möglich ist, die Datenschutzbestimmungen *"geltend zu machen, um grundsätzlich den Zugang zu den Dokumenten zu verweigern, da diese keineswegs in restriktiver Weise die Bestimmungen über die Transparenz in der Öffentlichen Verwaltung eingeschränkt haben."*

Nach Ansicht der Einbringer dieser Anfrage sind die oben genannten Argumente, wenn sie für die Presseorgane gelten, nicht nur bei den Antworten auf die Anfragen der Regionalratsabgeordneten, sondern auch hinsichtlich der Informationen anzuwenden, die in der Sektion *Transparente Verwaltung* auf der Website des Regionalrats und insbesondere im Teil betreffend die *Organisation* und die Untersektion, die sich auf die Inhaber von politischen Funktionen bezieht, veröffentlicht werden. Diese Auslegung gilt auch im Hinblick auf die Bestimmungen des Art. 7-bis des GvD Nr. 97/2016 und auf die allgemeine Praxis, die sich in Bezug auf die Web-Seiten der Regionalräte der Regionen Basilicata und Kampanien etabliert hat, auf denen die genauen Beträge der an die ehemaligen Regionalratsabgeordneten oder ihre Erben ausgezahlten Leibrenten veröffentlicht wurden.

Es ist offensichtlich, dass den Regionalratsabgeordneten das Recht auf Zugang zu allen Informationen, die zur Ausübung der im Rahmen ihres Mandats vorgesehenen Funktionen erforderlich sind, gewährt werden muss und in diesem Fall zur Ausübung der gesetzgebenden Befugnis in Bezug auf die Regelung der Leibrenten, auch um die korrekte Ausübung der von Art. 81 der Verfassung vorgesehenen Grundsätze zur Anwendung zu bringen, und im Übrigen um die Anfechtung der regionalen Bestimmungen aus verfahrensrechtlichen Gründen oder wegen fehlender Überprüfung der finanziellen Auswirkungen im Rahmen der Beratung des Gesetzestextes zu vermeiden oder weil die Ziele der Klarheit und Vereinfachung im Interesse der Bürger und der öffentlichen Verwaltung nicht ausreichend gewährleistet wurden.

Es wird auch darauf hingewiesen, dass mit Bezug auf das GvD Nr. 33/2013 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen die Dokumente, die Informationen und Daten, die nach der geltenden Gesetzgebung der obligatorischen Veröffentlichung unterliegen und auch infolge des öffentlichen Zugangs zur Verfügung gestellt werden, *„im offenen Format gemäß Artikel 68 des Kodex der digitalen Verwaltung im Sinne des GvD Nr. 82 vom 7. März 2005 veröffentlicht werden, und im Sinne des GvD Nr. 36 vom 24. Januar 2006, des GvD Nr. 82 vom 7. März 2005 und des GvD Nr. 196 vom 30. Juni 2003, ohne weitere Einschränkungen außer der Pflicht, die Quelle zu zitieren und ihre Integrität zu respektieren, wiederverwendbar sind“*.

Im Sinne des Artikels 68 des Kodex der digitalen Verwaltung sind die Einbringer dieser Anfrage daher der Ansicht, dass die Daten über die Leibrenten in Form einer offenen elektronischen Tabelle zur Verfügung gestellt werden sollten, damit diese anhand von Berechnungen, mathematisch-arithmetischen Funktionen, Makros und zugehörigen Grafiken effizient und effektiv verarbeitet werden können. Diese Daten sollten den Regionalratsabgeordneten zur Verfügung gestellt werden, damit sie die mit ihrem Wahlmandat verbundenen Aufgaben erfüllen können, und auch den Bürgern zugänglich gemacht werden, um die größtmögliche Bürgerbeteiligung sowie weit verbreitete Formen der Kontrolle über die Tätigkeiten der Organe und die Nutzung öffentlicher Ressourcen zu fördern.

Schließlich sollte die Datenbank mit den heiklen Informationen über die Leibrenten, wie bereits mehrfach von den Einbringern dieser Anfrage in den zuständigen institutionellen Gremien hervorgehoben (siehe Sitzung der 1. Gesetzgebungskommission vom 19. September 2019, Sitzung der Fraktionsvorsitzenden am 28. Oktober, Sitzung der 1. Gesetzgebungskommission vom 4. November), folgende Elemente und Variablen enthalten:

- Liste der Positionen der einzelnen Regionalratsabgeordneten mit dem Ausmaß der eingezahlten Beiträge, aufgeschlüsselt nach dem Anteil zu Lasten des Abgeordneten und dem zu Lasten der Region, mit Angabe allfälliger freiwilliger Beitragszahlungen und die detaillierte Aufstellung folgender Daten:
- Entsprechende Legislatur(en);
- Amtsjahre (Beginn und Ende);
- Alter, in dem der Anspruch auf die Leibrente angereift ist oder bestehen wird;
- Ablaufjahr der Leibrente;
- Barwert im Sinne der Regionalgesetze Nr. 6/2012, Nr. 4/2014 und 5/2014;
- Quantifizierung des derzeit angewandten Solidaritätsbeitrags;
- Ausmaß der rückerstatteten Beiträge zur Erlangung der übertragbaren Leibrente (an ehemalige Abgeordnete ohne Erben);
- Noch nicht definierte Positionen wegen Berufungen vor Gericht;

- Höhe der derzeit bestehenden Leibrente und übertragbaren Leibrente (abzüglich des Solidaritätsbeitrags);
- Gänzlich auf das Beitragssystem berechnete Leibrente;
- auf das Beitragssystem berechnete Leibrente mit Abzug des Barwertes;
- Koeffizienten und Formeln, die für die Neuberechnung auf Beitragsbasis herangezogen wurden;
- der Betrag der aufgrund der Reform erwarteten Einsparungen (einzeln und insgesamt).

All dies vorausgeschickt, erlauben sich die unterfertigten Abgeordneten den Präsidenten des Regionalrats zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Beabsichtigt er, den Regionalratsabgeordneten die Datenbank der Leibrenten über eine offene Schnittstelle (elektronische Tabelle) mit Standards, die die Interoperabilität und Zusammenarbeit der Anwendungssysteme hinsichtlich der Analyse von Daten über die Leibrenten, einschließlich all der im letzten Absatz der Prämissen genannten Variablen, im Sinne der Bestimmungen über das Verwaltungsverfahren und des Kodex der digitalen Verwaltung ermöglichen, zur Verfügung zu stellen?
2. Hält er es für rechtmäßig, den Journalisten, die von ihnen angeforderten Daten und Informationen in Zusammenhang mit Punkt 1 zu liefern und welche Gründe würde er für die Verweigerung der zur Gänze und nur zum Teil verwehrten Daten anführen?
3. Beabsichtigt er, die oben genannten Daten und Informationen in anonymer, aber offener und interoperabler Form im Sinne der Frage 1 in der Sektion *Transparente Verwaltung* im Teil über die die *Inhaber von politischen Funktionen* auf der institutionellen Website des Regionalrates zu veröffentlichen?
4. Beabsichtigt er, die Beträge der derzeit an die ehemaligen Regionalratsabgeordneten und Erben ausbezahlten Leibrenten nach den Modalitäten und in der Form zu veröffentlichen, wie dies bereits von den Regionalräten der Regionen Basilikata und Kampanien vorgenommen worden ist?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alex Marini
Diego Nicolini